

Venerdì apre l'assemblea del Meic Sabato il "debutto" di monsignor Crociata

**Oltre 250 delegati da tutta Italia riuniti fino a domenica a Roma:
in agenda il Rapporto Camaldoli e l'elezione del consiglio
nazionale. Prima uscita pubblica del nuovo segretario Cei:
sabato celebrerà la Messa per il Meic**

ROMA, 22 OTTOBRE 2008 – Al via venerdì prossimo l'assemblea nazionale del Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic), la decima nella storia dell'associazione degli intellettuali cattolici. Oltre 250 delegati in rappresentanza dei 110 gruppi locali diffusi in tutta Italia si riuniranno a Roma dal 24 al 26 ottobre per discutere le linee del movimento per i prossimi tre anni. Al centro del dibattito ci sarà il "Rapporto Camaldoli", frutto del lungo lavoro di studio portato avanti dal Meic che vuole collocarsi, con forme e contenuti nuovi, in continuità con il celebre "Codice di Camaldoli", contributo fondamentale per la rinascita democratica italiana negli anni '40 del Novecento.

Sabato mattina sarà monsignor Mariano Crociata a celebrare la Messa per i partecipanti. Quella all'assemblea del Meic sarà la sua prima uscita pubblica come nuovo segretario generale della Cei, incarico assunto appena lunedì scorso.

Durante l'assemblea, dopo la relazione di apertura del presidente nazionale Renato Balduzzi, si riuniranno le commissioni di lavoro sui quattro ambiti del "Rapporto". La prima, su antropologia e bioetica, sarà guidata da Francesco Paolo Casavola, presidente del Comitato nazionale di bioetica, e dall'arcivescovo di Oristano Ignazio Sanna; la seconda, su lavoro ed economia, dall'economista Lorenzo Caselli e da Ferdinando Charrier, vescovo emerito di Alessandria; la terza, sull'ambiente, sarà condotta dall'urbanista Luigi Fusco Girard e dal vescovo di Mazara del Vallo Domenico Mogavero; la quarta, che ha per tema cittadinanza e istituzioni, avrà come coordinatori il filosofo morale Marco Ivaldo e il vicepresidente della Cei e arcivescovo di Potenza Agostino Superbo.

In programma all'assemblea anche le elezioni del nuovo consiglio nazionale, che porteranno, il 15 novembre, al rinnovo della presidenza: quella guidata da Balduzzi conclude infatti il suo secondo mandato e non è più riconfermabile.